

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
 AL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE  
 ANNUALE 2021 E TRIENNALE 2021-2023**

Il Collegio, al fine di esprimere il proprio parere ai sensi degli articoli 25 e 30 del vigente Regolamento per l'amministrazione, finanza e la contabilità nonché alle prescrizioni di cui all'art. 20 del D.lgs. 123/2011, procede con l'esame dei documenti di bilancio, trasmessi dall'Ateneo con foglio n. 29 del 26.11.2020 (prot. n.87531) e integrati con foglio n. 30 del 3.12.2020 (prot. n.90075) Ciascun componente del Collegio ha proceduto singolarmente ad effettuare un'analisi preliminare e individuale dei documenti ricevuti.

**1. Contesto normativo**

Il Collegio richiama in proposito le disposizioni normative in vigore che hanno previsto per le università nuovi sistemi, principi, metodi e documenti contabili e in particolare:

• D.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 (Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'art. 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240) il quale dispone che le Università adottano un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica "al fine di garantire trasparenza e omogeneità dei sistemi e delle procedure contabili, di consentire l'individuazione della situazione patrimoniale e la valutazione dell'andamento complessivo della gestione", e definisce in modo puntuale l'impianto contabile degli Atenei. All'art. 1, c. 2 dispone che il quadro informativo economico-patrimoniale delle università è rappresentato da:

- a) bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti unico di ateneo;
- b) bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
- c) bilancio unico d'ateneo d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e corredato da una relazione sulla gestione;
- d) bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Il successivo c. 3, prevede che "le università predispongono il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio e il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria per il consolidamento dei conti delle amministrazioni pubbliche, basato su regole e principi contabili uniformi;

• DI n. 19 del 14 gennaio 2014 (Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università), novellato dal DI n. 394 dell'8 giugno 2017, il quale stabilisce i principi contabili e gli schemi di bilancio cui

le Università devono attenersi per la predisposizione dei documenti contabili di cui all'art. 1, comma 2 e 3 del decreto legislativo n. 18/2012;

- Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015, con il quale vengono disciplinati gli schemi di budget economico e degli investimenti e la redazione della Nota illustrativa all'articolo 1 comma 5, per le finalità di trasparenza e nel rispetto dei principi contabili e postulati di bilancio, di cui all'art. 2 del decreto 14 gennaio 2014. n. 19, che integra il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio e il bilancio unico d'ateneo di previsione triennale. I contenuti minimi della stessa sono oggetto di specifica trattazione nel Manuale tecnico – operativo, di cui all'art. 8 del decreto 14 gennaio 2014, n.19;

- Decreto Interministeriale dell'8 giugno 2017, n. 394 (Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.l. 19/2014), il quale ha introdotto sostanziali modifiche alle regole di predisposizione del Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, imponendone la redazione "in termini di cassa" e modificando l'allegato 2 del Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19. Il nuovo schema tiene conto della specificità del settore universitario ed utilizza le regole tassonomiche previste dal Decreto MEF del 5 settembre 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 215 del 14 settembre 2017, di adeguamento della codifica SIOPE delle università al piano dei conti finanziario.

- D. l. n. 248 del 11 aprile 2016 contenente i principi e gli schemi di bilancio consolidato delle Università;

- Manuale Tecnico Operativo predisposto dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università di cui all'art. 9 del Decreto Legislativo 18/2012 la cui terza edizione è stata emanata con Decreto Direttoriale n. 1055 del 30 maggio 2019. Nel Manuale vengono delineati i criteri generali di redazione del budget economico e degli investimenti, nonché la disciplina del contenuto minimo della Nota illustrativa, prevista dall'art. 1 comma 5 del D.l. 925/2015 che, integra i documenti di bilancio, per la finalità di trasparenza e nel rispetto dei principi contabili e postulati di bilancio, di cui all'art. 2 del DM n. 19/2014, con lo scopo di fornire indicazioni sulle previsioni dei proventi, con particolare riferimento "ai proventi per la didattica e ai contributi del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, degli oneri e sulle principali finalità e caratteristiche degli investimenti programmati nonché delle relative fonti di copertura". A tale scopo, al fine di disporre di un quadro informativo uniforme, è stato elaborato uno schema di Nota Illustrativa per l'adozione da parte di tutti gli atenei.

- Note tecniche predisposte dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università di cui all'art. 9 del Decreto Legislativo 18/2012 aventi l'obiettivo di fornire indicazioni operative, allo scopo di favorire omogeneità di comportamenti e delle prassi contabili nel sistema universitario.

## **2. Documenti contabili di sintesi preventivi**

Il Collegio prende atto che i documenti contabili pubblici di sintesi preventivi di cui all'art. 25 del Regolamento per l'amministrazione, finanza e la contabilità, sono:

a. Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da:

- Budget Economico unico d'Ateneo, che evidenzia i proventi ed i costi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica;

· Budget degli Investimenti unico d'Ateneo che evidenzia gli investimenti e le fonti di copertura dell'esercizio. Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

b. Bilancio Unico d'Ateneo di previsione triennale, composto da:

- Budget Economico, che evidenzia i proventi ed i costi del triennio in base ai principi della competenza economica;
- Budget degli Investimenti che evidenzia gli investimenti del triennio e le relative fonti di copertura.

c. Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, predisposto, ai sensi della normativa vigente, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche.

I documenti contabili pubblici preventivi completi di Nota illustrativa saranno accompagnati anche dalla Relazione Programmatica predisposta dalla Rettrice.

A corredo dei documenti di cui sopra risulta presente inoltre la Relazione della programmazione del fabbisogno di personale docente e tecnico amministrativo dell'anno 2021.

Il Collegio evidenzia che la Nota illustrativa al Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2021, dettaglia il processo di costruzione del budget e presenta il budget per attività. Nella stessa si specifica che è stato predisposto in coerenza con l'articolazione organizzativa complessiva dell'Ateneo, utilizzato uno specifico modulo del sistema UGov (denominato UBudget) che ha consentito di acquisire, e successivamente aggregare, le proposte di budget dei Centri di spesa e delle Aree Organizzative Dirigenziali dell'Amministrazione Centrale.

Il Budget risulta composto da:

- budget delle Aree Organizzative Dirigenziali, preliminarmente oggetto di una fase di negoziazione con la Direzione Generale e, successivamente, illustrati per una dettagliata analisi alla Commissione Bilancio di Ateneo nelle sedute del 3, 4, 6 e 9 novembre 2020;
- budget dei Centri di spesa, preventivamente approvati dai rispettivi Organi deliberativi;
- budget del Centro Linguistico di Ateneo, del Centro Stampa dell'Università, di Sapienza CREA, del Centro SapienzaSport, del Cersites, di Saperi&Co, del Sistema Bibliotecario Sapienza, del Polo Museale, della Scuola Superiore di Studi Avanzati e del Centro Infosapienza;
- budget dei Centri interuniversitari con sede amministrativa in Sapienza, alla stessa integralmente riferibili.

Nella sezione dedicata al budget l'Ateneo specifica che non è da intendersi come mera previsione di grandezze economiche e patrimoniali, bensì come traduzione in termini numerici delle politiche gestionali e strategiche programmate, in coerenza con le risorse disponibili.

Il budget autorizzatorio 2021 risente, inoltre, del particolare momento storico di emergenza sanitaria che perdura alla data di redazione della presente relazione; questo aspetto ha influito in particolare sui criteri di stima di alcune voci del budget autorizzatorio, considerato che la normativa speciale intervenuta da marzo a oggi ha avuto riflessi sulla organizzazione di alcune attività specifiche e sul finanziamento del sistema universitario.

In particolare, il Collegio prende atto che l'Ateneo ha scelto di dare continuità a tutte le azioni ed interventi considerati prioritari, alla luce dei documenti programmatici sopra citati e in continuità con le scelte strategiche che hanno caratterizzato l'ultimo quinquennio.

Il Collegio evidenzia che la Nota illustrativa al Bilancio Unico d'Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio 2021-2023, dettaglia il processo di costruzione del budget triennale il cui documento rappresenta il completamento del quadro informativo con riferimento ai dati di programmazione ed è strutturato in ossequio alle disposizioni in vigore, al fine di garantire per la parte economica la comparabilità del bilancio preventivo con le analoghe risultanze del bilancio d'esercizio, e per la parte relativa agli impieghi per verificare la sostenibilità degli investimenti nel triennio.

Il Collegio rileva inoltre che i documenti di budget sia economico che degli investimenti sono stati redatti in coerenza con il "Piano Strategico 2016-2021 – Costruire il futuro che passa da qui" approvato dal Senato Accademico il 29 novembre 2016 e dal Consiglio di Amministrazione il 6 dicembre dello stesso anno.

Il collegio prende atto che è stata data attuazione agli obiettivi strategici presenti nel Piano Integrato 2020-2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 4 del 28 gennaio 2020 e dal Senato Accademico con delibera n. 14 dell'11 febbraio 2020. In particolare, la programmazione economico-finanziaria è stata definita a valle di un'attenta analisi sulla prevista evoluzione delle fonti di finanziamento dell'Università, in conformità con gli obiettivi strategici, a loro volta declinati in obiettivi operativi assegnati alle Aree Dirigenziali e alle strutture, nella loro versione definitiva approvata con delibera n. 223 del Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2020. È stata realizzata la completa integrazione tra la programmazione strategica e quella economico-finanziaria, associando le risorse destinate al perseguimento di specifici obiettivi consentendo, tra l'altro, di monitorare costantemente il grado di utilizzo delle risorse e gli eventuali scostamenti tra dati consuntivi e preventivi, al fine di apportare le opportune azioni correttive.

### **3. Esame documenti di bilancio previsionali**

#### **3.1 Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2021**

Il Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2021 è composto da:

- Budget Economico unico d'Ateneo, che evidenzia i proventi ed i costi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica;
- Budget degli Investimenti unico d'Ateneo che evidenzia gli investimenti e le fonti di copertura dell'esercizio. Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Il Collegio prende atto che il budget economico per l'esercizio 2021 è strutturato in coerenza con lo schema di conto economico, di cui al sopracitato DM n. 19 del 14 gennaio 2014, novellato dal DI n. 394 dell'8 giugno 2017, al fine di garantire la comparabilità del bilancio preventivo con le risultanze del bilancio di esercizio.

##### **3.1.1 Budget economico unico d'Ateneo 2021.**

La Nota illustrativa evidenzia che il Budget economico 2021 (**allegato 1**), espone la previsione relativa ai costi ed ai ricavi di competenza dell'esercizio, per la cui quantificazione l'Ateneo ha tenuto conto dei principi contabili e postulati di bilancio di cui all'articolo 2, c.1, del predetto DM n. 19/2014 e più in particolare i seguenti principi:

- prudenza: nel budget economico sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nell'esercizio, mentre le componenti negative sono limitate alle sole voci sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- competenza economica: nel budget economico sono iscritti i costi e i ricavi di competenza del 2021, a prescindere dall'esercizio in cui si concretizzeranno i relativi movimenti finanziari;
- equilibrio: il budget economico è redatto in pareggio mediante l'utilizzo delle riserve di patrimonio netto per assorbire lo squilibrio di competenza.

Il Collegio procede quindi con l'esame dei dati contabili contenuti nel documento:

– Proventi

sono previsti, al netto dell'utilizzo delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria, ammontano a complessivi euro 760.847.086,62 (742.267.795,11 nel 2020) di cui:

- proventi operativi per €760.847.086,62 (742.266.795,11 nel 2020);
- proventi finanziari per €0,00 (1.000,00 nel 2020);

– Costi

sono previsti in complessivi € 768.907.744,15 (757.287.270,48 nel 2020);

- costi operativi per € 733.393.450,65 (724.150.625,20 nel 2020);
- oneri finanziari per € 1.162.727,77 (867.131,79 nel 2020);
- oneri straordinari per € 5.093. 269,49 (3.369.846,93 nel 2020);
- imposte e tasse per € 29.258.296,24 (28.899.666,56 nel 2020).

La differenza evidenzia uno squilibrio previsionale di competenza di € 8.060.657,53 in decremento rispetto a quello previsionale del 2020.

Lo squilibrio è coperto per € 8.060.657,53 con l'utilizzo delle "riserve derivanti dalla contabilità finanziaria" al netto delle risorse già impegnate in sede di budget previsionale 2020. Al riguardo è stato reso disponibile apposito prospetto che evidenzia le risultanze delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria e dalla contabilità economico patrimoniale al momento di redazione del documento che vengono utilizzate per la copertura del risultato economico previsionale e per gli investimenti previsti nel triennio 2021-2023 (**allegato 2**).

La Nota illustrativa specifica che le disponibilità di cui alle "riserve derivanti dalla contabilità finanziaria" è utilizzata in via transitoria fino all'esaurimento ed è stata inserita tra i proventi in quanto tali riserve non derivano da utili in contabilità economico-patrimoniale.

La Nota illustrativa fornisce inoltre puntuali ragguagli sulle metodologie adottate e sui criteri seguiti per la quantificazione delle singole previsioni di ricavo e di costo.

Il Collegio prende atto della quantificazione del rapporto tra entrate da contribuzione studentesca e Fondo di finanziamento ordinario (al netto della contribuzione derivante dai fuori corso ed internazionali) che è pari al 15,19%, al di sotto del valore massimo del 20% previsto dall'art. 5 del DPR n. 306/1997. Ove si consideri anche la contribuzione delle predette categorie il rapporto resterebbe sempre al di sotto della citata percentuale, come si evince dalla nota illustrativa.

In generale per quanto riguarda i ricavi il Collegio evidenzia quanto segue.

Risultano in particolare tra gli altri previsti i seguenti ricavi:

- il gettito stimato per la contribuzione studentesca per il 2021, pur in presenza di un aumento del numero degli iscritti, risulta essere in diminuzione rispetto al 2020 e la Nota illustrativa riporta le motivazioni di tale effetto;
- il Fondo di finanziamento ordinario per l'anno 2021 è stato previsto per la quota base, premiale e perequativa dell'assegnazione disposta per l'anno 2020 ed a esso si aggiungono gli altri interventi finanziati nell'ambito del decreto dei criteri di ripartizione e la Nota illustrativa riporta le motivazioni di tale previsione. Il Collegio richiama l'attenzione su tali poste e raccomanda di apportare le necessarie modifiche alle previsioni sulla base della definizione dei criteri che verranno definiti dal MUR e di prestare attenzione nell'utilizzo delle stesse per la copertura dei costi preventivati;
- le risorse relative ai contratti di formazione specialistica attribuiti ai sensi del D.lgs. 368/99, trasferite dal Ministero dell'Economia Finanza, sono state previste in misura maggiore rispetto al 2020 per effetto dell'aumento del numero dei contratti;
- i recuperi e rimborsi attesi dalle Aziende ospedaliere per le retribuzioni del personale ex-prefettato, che dalla data della sottoscrizione del Protocollo di intesa tra l'Università e la Regione Lazio, l'Ateneo richiede trimestralmente alle Aziende, dietro presentazione di rendicontazione dei costi sostenuti. Sul punto, il Collegio prende atto che, di tali somme, alla data di stesura del documento di bilancio l'Ateneo ha incassato le spettanze di competenza dovute dall'Azienda Policlinico Umberto I, fino alla data del 30.9.2019, e inoltre che tale procedura ha carattere transitorio nelle more dell'assunzione di detto personale nei ruoli delle Aziende.
- i contributi per investimenti in diminuzione rispetto alle previsioni dell'anno 2020 per:
  - i contributi (ex lege 338/2000) attesi dal MUR a rimborso dell'ultimo SAL per la realizzazione delle residenze della SSAS presso il complesso ex Regina Elena;
  - contributi per investimenti da donazioni riscontate a copertura di costi di ammortamento per fabbricati residenziali destinati ad attività istituzionali di proprietà demaniale.

Per i centri di spesa i ricavi sono stati iscritti esclusivamente con riferimento a quelli di competenza del 2021 che saranno ragionevolmente disponibili nel periodo in ottemperanza al postulato della prudenza nella formulazione delle previsioni. I ricavi degli stessi per ricerca finalizzata sono stati previsti a fronte di contratti in essere o di certa sottoscrizione, mentre i ricavi da prestazioni tariffarie sono stati previsti sulla base delle risultanze consuntive più recenti.

Il totale dei ricavi dei Centri di spesa ammonta complessivamente a €44.149.380,14.

Per quanto riguarda i costi il Collegio evidenzia quanto segue.

Relativamente ai costi del personale, che rappresentano la parte più significativa dei costi dell'Ateneo e per i quali è previsto un incremento, la Nota illustrativa premette che la stima delle relative risorse è stata elaborata sulla base delle indicazioni della governance tenuto conto della programmazione effettuata. In particolare, il Collegio evidenzia i maggiori oneri connessi alla ripresa della dinamica stipendiale del personale docente per effetto del DPCM del 3 settembre 2019, che ha incrementato il trattamento economico del personale docente. In via prudenziale è stato quantificato nella misura del 2,4% l'aumento per il 2021 per il personale docente. Anche per il personale tecnico amministrativo è stato previsto l'incremento delle retribuzioni applicando la stessa percentuale dei docenti e inoltre sono stati previsti maggiori stanziamenti per le incentivazioni di cui al d.lgs. n. 50/2016.

Con riferimento ai costi della gestione corrente il Collegio rileva, in particolare, che la voce di costo "acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali" presenta un incremento di 11,7 ml di euro, dovuto in larga misura ai maggiori oneri connessi ai nuovi spazi che richiedono maggiori costi di pulizia ordinaria, alle spese di manutenzione ordinaria in relazione alla stipula dei nuovi Accordi quadro e alle spese di manutenzione straordinaria, come riportato nella nota illustrativa.

La voce di costo "per godimento beni di terzi" presenta un importante scostamento rispetto alla previsione 2020, pari 2,1 ml di euro e le differenze si riscontrano nei servizi di noleggio attrezzature (1,7 ml di euro) e di licenze software (3,3 ml di euro). Come riportato nella Nota illustrativa tali investimenti rientrano nel complesso delle attività previste per il servizio di Desktop management, ossia la estensione della fornitura e la manutenzione di server e apparati al servizio degli uffici amministrativi dei Centri di spesa, anche in un'ottica di sicurezza informativa. Inoltre, sono stati potenziati gli strumenti informatici software a sostegno delle attività didattiche di Ateneo, per lo svolgimento della didattica a distanza.

La voce di costo "altri costi" presenta uno stanziamento complessivo di euro 11.316.511,09, in diminuzione rispetto al 2020. In proposito si ricorda che il budget 2020 ricomprendeva nella voce in argomento (sottovoce "Altre categorie") gli stanziamenti complessivi relativi a diverse tipologie di trasferimento dall'Amministrazione Centrale ai Centri di spesa, quali ad esempio il contributo per la ricerca di ateneo, i contributi per il funzionamento di laboratori e biblioteche, i fondi per il dottorato e il saldo del contributo ordinario di funzionamento. Nel budget 2021 tali stanziamenti sono stati ripartiti per natura, sulla base dell'effettivo utilizzo delle risorse effettuato dai Centri di spesa nel corso dell'ultimo triennio, anche in relazione a quanto segnalato e raccomandato dal Collegio in sede di approvazione del budget 2020.

Per quanto concerne gli Ammortamenti il Collegio prende atto che gli oneri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono in diminuzione rispetto al 2020, per effetto del completamento del periodo di ammortamento di un significativo numero di beni mobili.

Il Collegio prende atto altresì dello stanziamento di €5.093.269,49 per oneri straordinari, tra i quali €4.226.269,49 per arretrati al personale docente e ricercatore per ricostruzioni di carriera ex art. 103 del DPR 382/1980 e €800.000 per il rimborso all'INAIL della quota di competenza annuale per la Gestione per conto dello Stato.

I costi dei centri di spesa ammontano complessivamente a €67.133.955,51, con una differenza negativa di €22.984.575,37 con i ricavi che trova copertura nel bilancio dell'Ateneo.

La Nota illustrativa fornisce inoltre le informazioni relative alle norme sul contenimento della spesa, che interessano varie voci del conto economico, come indicate in apposita sezione della Nota illustrativa.

Il Collegio prende atto di quanto rappresentato dall'Ateneo con riferimento alle disposizioni dettate dalla Legge di Bilancio 2020 la quale ha stabilito che "a decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 (Pubbliche Amministrazioni) non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati". "Le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento agli organismi che adottano la contabilità civilistica, alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013. Le università, che adottano gli schemi di bilancio di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 19 del 14 gennaio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2014, individuano le voci di bilancio riconducibili a quelle indicate nel primo periodo".

In proposito si ricorda che la circolare MEF n. 9 del 21 aprile 2020, ha invitato il MUR a stabilire le modalità attraverso le quali saranno applicate le disposizioni, individuando in particolare la correlazione delle voci fra i diversi schemi di bilancio. Poiché ad oggi non sono state stabilite le modalità applicative delle nuove norme di contenimento della spesa pubblica per le università, l'Ateneo ha ritenuto procedere all'individuazione delle voci dello schema di conto economico allegato al D.I. 394/2017 (di modifica al D.I. 19/2014) riconducibili alle voci di cui allo schema allegato al richiamato D.M. 27 marzo 2013, al fine di calcolare la spesa media sostenuta sulle predette voci nel triennio 2016-2018 e di verificare, conseguentemente, il contenimento degli stanziamenti del budget 2021 per tali spese entro i limiti stabiliti dalla normativa vigente.

Nella tabella presente nella Nota illustrativa sono state elencate le voci che sono state ricondotte ai capitoli di spesa di cui al D.M. 27 marzo 2013, nelle more di conoscere le modalità applicative attraverso le quali dovranno essere applicate le disposizioni.

Il valore medio della spesa imputata alle voci considerate nel triennio 2016-2018 ammonta a euro 95.460.406,98 il totale degli stanziamenti presenti nel budget 2021 nelle macrovoci di bilancio interessate, ammonta a euro 87.565.878,62, al di sotto della spesa media sostenuta nel triennio 2016-2018.

Il Collegio, nel prendere atto di quanto rappresentato dall'Ateneo, nelle more dell'emanazione delle modalità applicative per le istituzioni universitarie, rinvia l'esame sull'applicazione delle disposizioni operate dallo stesso e raccomanda di effettuare le necessarie verifiche non appena verranno comunicate dal MUR le modalità da seguire e se necessario apportare le rettifiche alle voci di costo del budget così come proposto.

Il Collegio, in merito ai costi per i versamenti da effettuare al bilancio dello Stato, in applicazione della normativa di contenimento della spesa pubblica, riportati nella nota illustrativa e per un ammontare previsto pari a €1.891.587,00 in relazione alle varie fattispecie considerate, previsto in apposita voce di costo A.C.17.01.040.010 "Versamenti al bilancio dello Stato", nell'ambito degli oneri diversi di gestione, raccomanda la predisposizione della scheda di monitoraggio della spesa per il 2021, per il successivo invio al MEF entro la tempistica dallo stesso definita.



### 3.1.2 Budget degli Investimenti 2020.

Il budget degli investimenti (**allegato 3**) espone, per l'anno 2021, la programmazione degli acquisti di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie. Il Collegio rileva dalla Nota illustrativa che lo schema di budget degli investimenti, per la parte relativa gli impieghi è strutturato in coerenza con la sezione corrispondente di stato patrimoniale di cui all'allegato 1 del sopracitato DM n. 19 del 14 gennaio 2014, al fine di garantire la comparabilità del bilancio preventivo con le risultanze del bilancio di esercizio.

Gli investimenti previsti per il 2021 sono complessivamente di €103.813.109,42. Gli investimenti sono finanziati per euro 19.917.761,68 (19%) con contributi in conto capitale finalizzati erogati da soggetti terzi, per euro 61.396.129,17 (59%) con risorse da indebitamento e per euro 22.499.218,57 (22%) con risorse proprie.

I contributi in conto capitale destinati a investimento durevole sono stati iscritti nel budget economico per la sola quota destinata alla copertura degli ammortamenti programmati per gli investimenti medesimi.

Gli investimenti finanziati con capitale di debito si riferiscono a spese per lavori destinate a incrementare durevolmente il valore degli immobili di proprietà e di terzi. Tali spese sono finanziate attraverso il contratto di prestito stipulato con la Banca Europea per gli Investimenti, che ha concesso l'erogazione, in cinque tranches annuali dal 2017 al 2021, di un finanziamento complessivo di circa 115 milioni di euro, interamente finalizzato alla realizzazione di progetti di sviluppo, espansione e razionalizzazione delle strutture dell'Università.

I rimanenti investimenti che sosterrà l'Amministrazione, saranno coperti attraverso il ricorso a risorse proprie, e a copertura degli stessi l'Ateneo ha provveduto a vincolare specifiche riserve di patrimonio netto.

### **3.2 Bilancio Unico d'Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio 2021 – 2023.**

Il Bilancio Unico d'Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio 2021-2023 si compone dei seguenti prospetti:

- ☒ budget economico, che evidenzia la previsione relativa a costi e ricavi di competenza del triennio;
- ☒ budget degli investimenti, che contiene la quantificazione e la composizione degli investimenti previsti nel triennio, evidenziandone la copertura economico finanziaria.

Lo schema di budget economico deve garantire la comparabilità del bilancio preventivo (per la parte economica) con le analoghe risultanze del bilancio di esercizio.

Lo schema di budget degli investimenti, per la parte relativa agli impieghi, deve verificare la sostenibilità degli investimenti nel triennio.

Il Collegio prende atto che la programmazione economica e finanziaria triennale è formulata in coerenza con quella strategica e con gli obiettivi del Direttore Generale, nonché in linea con le azioni strategiche perseguite e rinforzate nel corso dell'ultimo quinquennio.

Il documento inoltre è stato predisposto in coerenza con l'articolazione organizzativa complessiva della Sapienza, ed è stato redatto ai sensi del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, che definisce le procedure finalizzate all'attività di predisposizione del bilancio di previsione annuale e triennale; in particolare, l'art. 32, comma 1, il quale stabilisce che il Direttore Generale procede alla predisposizione del Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale e che il Rettore lo propone al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione, sentito il Senato Accademico, per gli aspetti di competenza.

I documenti di budget triennale traducono, in termini economici e finanziari, le politiche perseguite dall'Ateneo e le linee di azione delineate nella programmazione strategica.

### 3.2.1 Budget economico triennale 2021-2022

Il budget economico triennale 2021-2022 (**allegato 4**) come dalla Nota illustrativa presenta le risultanze che seguono. I ricavi del triennio, al netto dell'utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria a copertura del risultato economico presunto, ammontano a €760.847.086,62 per il 2021, €763.384.283,72 per il 2022 ed €753.112.878,81 per il 2023.

Per i proventi operativi si prevede:

- per la didattica importi costanti nel triennio;
- per la ricerca una costante contrazione la cui stima è basata sui soli contratti in essere o di certa sottoscrizione, compensata da una uguale diminuzione dei costi correlati;
- per i contributi una stima previsionale in aumento nel 2022 e 2023 e, in particolare, per il Fondo di Funzionamento Ordinario dell'Università in aumento rispetto al 2020, tenuto conto delle risorse destinate ai piani straordinari per ricercatori a tempo indeterminato con ASN e in riduzione nel 2023 per l'assenza dello stanziamento di ricavo relativo ai dipartimenti di eccellenza, il cui finanziamento si conclude nell'esercizio 2022. Non vengono, inoltre, previste decurtazioni rispetto all'assegnazione 2020 relativamente alla quota base, alla quota premiale e all'intervento perequativo, in considerazione dell'andamento positivo del FFO assegnato nell'anno 2020, ipotizzando l'applicazione, da parte del MUR, della medesima clausola di salvaguardia adottata nel 2020 (-0%). In proposito, il Collegio richiama l'attenzione su tali poste e sull'utilizzo delle stesse per la copertura dei costi preventivati;
- per altri proventi e ricavi diversi una diminuzione nel triennio dovuta in particolare rispetto al 2020 per l'utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti da contabilità finanziaria.

I costi del triennio sono pari a €757.287.270,48 per il 2020, €746.304.794,28 per il 2021 ed €733.675.982,73 per il 2022.

Per i costi operativi si prevede:

- per la gestione corrente in aumento nel triennio in particolare per i costi per sostegno agli studenti per il maggior numero di contratti di formazione specialistica e di borse di dottorato;
- per i costi del personale, in aumento per il 2022 e in diminuzione nel 2023 rispetto al 2021 per effetto della contrazione della stima dei costi del personale, dovuta alla riduzione al 50% della percentuale di turn over applicata;
- per i costi di ammortamento immateriali in aumento nel 2022 e 2023 rispetto al 2021 e per quelli materiali in diminuzione nel 2022 e nel 2023 rispetto al 2021;

I proventi e oneri finanziari risultano stimati nel triennio in aumento, mentre quelli straordinari in diminuzione.

I risultati economico presunti per ciascuna annualità del triennio sono negativi e si prevede di far ricorso all'utilizzo delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria (anno 2021) e dalla contabilità economico patrimoniale (anno 2022-2023).

Il risultato economico presunto per l'esercizio 2021 è pari a Euro -8.060.657,53; per la copertura del medesimo è previsto l'utilizzo di riserve di patrimonio netto maturate in contabilità finanziaria, pertanto l'importo del risultato economico presunto è rappresentato nella voce "Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria", tra gli "Altri proventi e ricavi diversi".

Il risultato economico presunto per l'esercizio 2022 è pari a Euro -11.936.351,02; per la copertura del medesimo è previsto l'utilizzo di riserve di patrimonio netto maturate in contabilità economico-patrimoniale, pertanto l'importo del risultato economico presunto è rappresentato nella voce "Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale". L'incremento dello squilibrio previsionale di competenza nel 2022 è determinato da un significativo aumento dei costi non compensati da un proporzionale incremento dei ricavi.

Il risultato economico presunto per l'esercizio 2023 è pari a Euro -9.568.256,83; per la copertura del medesimo è previsto l'utilizzo di riserve di patrimonio netto maturate in contabilità economico-patrimoniale, pertanto esso viene rappresentato con modalità analoga al risultato 2022. Nell'anno 2023 sono previsti una diminuzione dei costi non correlati e un decremento meno marcato dei ricavi.

### 3.2.2 Budget degli investimenti triennale 2021-2023

Gli investimenti del triennio 2021-2023 complessivamente previsti ammontano a €103.813.109,42 nell'esercizio 2021, €92.153.262,11 nell'esercizio 2022 ed €63.548.003,53 nel 2023. (**allegato 5**).

Gli investimenti risultano essere particolarmente consistenti negli anni 2021 e 2022, in quanto in tali esercizi è prevista la realizzazione e la prosecuzione di alcuni degli interventi finanziati dalla Banca Europea per gli Investimenti, secondo quanto disposto dal cronoprogramma di progetto.

La voce "*Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti*" include gli stanziamenti destinati alla realizzazione del servizio di modellazione digitale in BIM (Building Information Modeling), finalizzato al completamento del software gestionale degli immobili Sapienza e all'adeguamento delle modalità di progettazione.

Gli stanziamenti sulle voci "*Impianti e attrezzature*" e "*Attrezzature tecnico-scientifiche*" si riferiscono prevalentemente agli investimenti di tale natura da effettuarsi da parte dei Centri di spesa, a valere sui finanziamenti di Ateneo per la ricerca scientifica, per contributi laboratorio e biblioteche e per il contributo ordinario di funzionamento. Parte di tali stanziamenti è correlata a proventi propri degli stessi Centri di spesa, in diminuzione nel triennio in quanto la stima degli stessi ricavi è basata sui soli contratti in essere.

Gli investimenti finanziati con risorse proprie, mediante il ricorso all'utilizzo di riserve di Patrimonio netto, risultano nel triennio 2021 - 2023 pari ad €75.165.356,96 di cui €4.074.826,77 con riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria ed €71.090.530,19 con riserve di patrimonio netto maturate in contabilità economico-patrimoniale.

### **3.3 Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio 2021 in contabilità finanziaria.**

Il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria 2021 contiene, la stima degli incassi e dei pagamenti previsti ed è redatto in conformità agli schemi di cui all'allegato 2 del Decreto Interministeriale n. 394/2017.

I pagamenti stimati, in particolare, sono riclassificati sulla base dei suddetti schemi e, in apposite colonne aggiuntive, in missioni e programmi.

La previsione delle entrate e delle uscite di cassa per il 2021, improntata a criteri di veridicità e prudenza, è stata effettuata tenendo conto:

- degli incassi e dei pagamenti stimati e riferiti agli stanziamenti di ricavo, di costo e di investimento contenuti nel budget economico e nel budget degli investimenti 2021;
- degli incassi e dei pagamenti stimati e riferiti, rispettivamente, ai crediti e ai debiti non regolarizzati alla data di formulazione della previsione;
- di ogni scrittura di contabilità analitica, in essere alla data di formulazione della previsione, che potesse dare luogo a incassi o pagamenti nell'anno 2021.

Il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria 2021 (**allegato 6**) evidenzia una previsione complessiva di incassi pari a euro 1.163.886.660,15 e una previsione di pagamenti pari a euro 1.200.663.341,63.

### **4. Considerazioni finali e parere del Collegio al Bilancio preventivo**

il Collegio tenuto conto di tutto quanto in precedenza esposto e in adesione alle prescrizioni dell'art. 20, comma 2 del D.lgs 123/2011:

- verificata l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della proiezione e la chiarezza dei dati presentati nei prospetti di bilancio preventivo e nei relativi allegati;
- effettuate le analisi necessarie e acquisite le informazioni illustrate nella presente relazione in ordine alla stabilità dell'equilibrio di bilancio;
- verificata l'osservanza delle norme vigenti per la formazione e l'impostazione del bilancio preventivo;
- preso atto delle previsioni operate dall'Ateneo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge;
- nel raccomandare la prosecuzione di una gestione improntata ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nonché la puntuale applicazione delle disposizioni di legge sugli obblighi di trasparenza e di pubblicità, sul rispetto della concorrenza, sulla tempistica nel pagamento dei debiti della PA, nonché in ordine alla corretta applicazione della normativa anticorruzione;
- nell'invitare l'Amministrazione ad effettuare durante l'anno 2021 un costante ed attento monitoraggio dei proventi operativi e dei costi operativi;
- nel richiamare le considerazioni e raccomandazioni, riportate nella presente relazione, ritiene che il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2021 e il bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale non

autorizzatorio 2021-2023 possano essere proposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione con il **parere favorevole del Collegio dei revisori**.

**IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

